

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. **90**Seduta del **24 NOV. 2015****DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:**

"ART. 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011. MODALITÀ DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI".

L'anno **duemilaQUINDICI** addi **VENTIQUATTRO** del mese di **NOVEMBRE** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - in sessione ordinaria per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 20,00 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero		X	Giardina Giovanni		X
Asti Gioacchino	X		Parla Rita		X
Licata Domenico	X		Sardone Antonino	X	
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio		X	Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villarcalle Salvatore	X	
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio		X	Cani Gioacchino	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino		X	Baldo Marocco Raimondo		X
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioacchino		X
Frangiamone Salvatore		X	Seminatore Manuela		X
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio		X

PRESENTI N.ro

19

ASSENTI N.ro

11

Il Presidente procede con la trattazione del punto 4° all'ordine del giorno Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: **“Art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui”**, trasmessa giusta nota prot. n. 44217 del 10.11.2015, proponente Dirigente Servizi Finanziari Dott. ssa Carmela Meli”.

Intervento del Consigliere G. Asti:

Dà lettura del verbale con l'esito della relativa votazione, inerente il punto all'ordine del giorno: **“Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui”**.

N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere A. Tiranno quindi i presenti risultano 20/30.

Intervento del Dirigente Servizi Finanziari (D.ssa C. Meli):

Precisa che questa è una proposta deliberativa unica che quasi tutti i comuni d'Italia, hanno approvato, derivante da una rivisitazione connessa all'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2015, della contabilità armonizzata che prevede, proprio, un riesame straordinario del conto consuntivo e quindi le nuove modalità di verifica e di permanenza in bilancio dei crediti e dei debiti dell'Ente. Fa presente che questa attività in un primo tempo era stata rimandata, dalla Regione Siciliana, all'esercizio successivo ma, in un secondo momento, proprio quando il Consiglio Comunale era pronto ad approvare il conto consuntivo, legifera per la terza volta sull'argomento, stabilendo che anche in Sicilia si doveva applicare la norma statale, per cui logicamente tutti gli uffici finanziari della Regione Siciliana si sono mossi immediatamente con i colleghi a riprendere le modifiche sia del software gestionale sia a rivedere i conti secondo le nuove disposizione legislative che tendono ad una situazione di obbligazione giuridica perfezionata. Sottolinea che la stessa analisi va fatta per quanto riguarda l'entrata dove i residui attivi, crediti non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, vengono eliminati e si guarda più che altro al lato della riscossione, infatti quest'anno si troverà pure nel bilancio tecnico, che la Giunta, dopo l'approvazione, porterà all'attenzione del Consiglio Comunale, la determinazione di un fondo crediti di dubbia esigibilità, che era già presente nel bilancio nell'ultimo quinquennio, però adesso viene determinato secondo precise modalità di calcolo dettate dal legislatore e precisamente si tratta dell'allegato 4 del D.L. 118 che impone proprio la contabilità armonizzata. Fa notare che si è fatto un calcolo della media di riscossione ed è proprio la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità che fa nascere questo disavanzo tecnico. Afferma che la norma vuol far rilevare che i Comuni finora hanno vissuto livelli di spesa superiori a quelli concessi, quindi come Comune si rientra nel rigore dei conti che in Italia ultimamente, sia a livello centrale che a livello locale, si subisce ed infatti il bilancio del 2015 avrà anche la previsione di cassa associata, oltre alla previsione di competenza, si avranno pertanto due bilanci paralleli, uno secondo la nuova contabilità armonizzata e l'altro secondo il vecchio schema del D.L. 77. Comunica che in una prima versione questo ripiano del disavanzo tecnico andava fatto in tre anni, però poi il legislatore si è reso conto che era molto destabilizzante per i Comuni, quindi ad Aprile il DM del Ministero Dell'Interno, che ha dettato anche le forme tecniche di ripiano, ha dato la possibilità unica agli Enti di ripianarlo in trent'anni con accantonamenti annuali nel bilancio fino al 2044 di € 311,609,41. Informa che si tratta di un atto propedeutico al bilancio, perché il legislatore impone l'iscrizione di questi fondi, di queste poste contabili, determinate secondo norma di legge e la competenza è stata assunta dal Consiglio Comunale quale organo di programmazione del bilancio dell'Ente. Dopo aver illustrato il punto conclude il suo intervento rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

N. B. Si allontana il Presidente di Consiglio ed assume la presidenza il Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale A. Sacheli quindi i presenti risultano 19/30.

Intervento del Consigliere G. Milioti:

Inizialmente vorrebbe partire da quanto disposto dalla normativa di legge la quale, prevede che il riaccertamento dei residui attivi e passivi viene fatto al 1° Gennaio 2015. Riscontra, tra gli allegati in suo possesso, che, nel riaccertamento dei requisiti, tutte le somme di fatto vengono rimesse in

bilancio. Ritiene che la cancellazione dei residui attivi non fa altro che impoverire il bilancio, perché sono somme che di fatto non vengono incassate e quindi sottratte al bilancio 2015. Chiede alla Dott.ssa Meli spiegazioni riguardo all' avanzo libero, al fatto che queste somme pensava venissero imputate nell'anno 2014, in quanto vero è che ancora non sono rimosse, ma neanche le procedure sono state aperte, ed il motivo per cui nel prospetto sono indicate sia le somme esigibili, che sono state riaccertate, sia quelle voci cancellate che sono le somme che l'Ente non potrà più riscuotere.

N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere R. Baldo Marocco quindi i presenti salgono a 20/30.

N.B. Poco dopo entra in aula il Consigliere C. Muratore quindi i presenti risultano 21/30.

Intervento del Dirigente Servizi Finanziari (D.ssa C. Meli):

Risponde che se l'obbligazione giuridica non è più esistente, il credito non è più esigibile e quindi va cancellato dal bilancio e lo stesso succede anche con i debiti. Precisa che nel prospetto è indicato il singolo impegno ed il singolo accertamento che viene fatto, o per la presenza di un ruolo o per la presenza di una comunicazione di un Decreto Assessoriale, sul sito di assegnazione delle somme. Fa presente che chiaramente ogni Dirigente per le gestioni contabili dei capitoli si è espresso dettagliatamente attraverso un'analisi non facile su tutti gli impegni assunti da tempo, quali i più antichi risalgono agli impegni dell'Avvocatura Comunale, dove per una causa, dopo quindici anni, non ancora conclusa, l'impegno contabile, per norma, si manteneva e si riportava il residuo passivo, attualmente invece la norma impone che l'Avvocato deve provvedere tempestivamente alla presentazione della fattura, successivamente si dovrà procedere alla relativa determinazione, altrimenti verrà cancellato e messo nel progetto prudenziale di accantonamento o rischi, o come nel caso della riscossione dei ruoli coattivi, la parte non riscossa viene accantonata a fondo svalutazione crediti. Spiega che in genere il disavanzo tecnico genera l'accantonamento di 13 milioni di euro a prudenza della stabilità della riscossione del bilancio e del fondo credito ed esigibilità calcolato. Comunica che al 31 dicembre 2015, tutte le obbligazioni giuridiche che non si riescono a riscuotere vanno in economia e vanno riprogrammate in bilancio con tutte le norme di cautela, perché questo è il senso della norma, si tende al bilancio di cassa e non più al bilancio di competenza.

Intervento del Consigliere G. Milioti:

Riferisce di aver capito perfettamente il senso della norma, ma di fatto nota che ci sono dei residui attivi cancellati per un importo notevole quindi vorrebbe capire se esistono responsabilità da parte dei Dirigenti o di chi doveva provvedere alla notifica, perché si parla di procedimenti che di fatto non sono stati completati, se i problemi nascono dai cittadini che non pagano o dall'Amministrazione che tempestivamente non comunica o non rinnova i ruoli, quindi, di conseguenza, si assiste alla cancellazione di una somma così imponente, considerate le condizioni in cui versano oggi le casse del Comune di Canicatti. Replica che di fatto dovrebbe in quella sede votare una proposta di Deliberazione Consiliare che prevede un accantonamento di 311 mila euro nei bilanci di previsione per ogni anno per trenta anni. Riconosce che la normativa è abbastanza complessa, ma altrettanto difficoltoso risulta deliberare un impegno per trenta anni, quando si conosce il bilancio dell'Ente, ed infine l'accantonamento di 311 mila euro, quando di fatto non si ha disponibilità per le spese di ordinaria amministrazione. Dal momento che la legge propone due alternative, chiede, vista la proposta del Dirigente Servizi Finanziari, di impegnare per trenta anni le Amministrazioni a dover accantonare quella somma, e considerato che potrebbe esserci qualche Consigliere che concorda con lui riguardo a tempi più brevi, di sospendere il Consiglio Comunale per discutere sulla nuova proposta.

Intervento del Dirigente Servizi Finanziari (D.ssa C. Meli):

Chiede quale sia la proposta e informa di aver già verificato, dal punto di vista tecnico, che il Comune nel corso del triennio non ha le somme necessarie, altrimenti dovrebbe licenziare i dipendenti e quant'altro. Chiarisce che al Comune non piaceva fare questa scelta che poi scelta non è, è un obbligo del Consiglio Comunale ripianare questo avanzo tecnico, perché altrimenti

significa che non adotta una misura di equilibrio che viene equiparata alla mancata approvazione del bilancio.

Intervento del Consigliere G. Milioti:

Alla luce di quanto emerso anticipa che si asterrà o voterà contrario alla proposta.

Intervento del Dirigente Servizi Finanziari (D.ssa C. Meli):

Ritiene di non avere nulla da aggiungere in quanto si tratta di un obbligo del Consiglio Comunale, se il Consiglio non lo dovesse approvare verrebbe nominato un Commissario Straordinario. Comunica tra l'altro, che già oggi il Comune è stato commissariato per il bilancio, ha ricevuto l'e-mail, come Responsabile del Servizio Finanziario, dal Commissario che ancora non si è insediato, che si informava sullo stato attuale del bilancio di previsione.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Sostiene che bisognava comunicarlo subito al Presidente che a sua volta era tenuto ad informare l'intero Consiglio Comunale.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale A. Sacheli, considerato che non ci sono Consiglieri iscritti a parlare, invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a mettere ai voti la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: **“Art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui”**, trasmessa giusta nota prot. n. 44217 del 10.11.2015, proponente Dirigente Servizi Finanziari Dott. ssa Carmela Meli”.

Il Segretario Dott. D. Tuttolomondo procede con la votazione per appello nominale del 4° punto all'ordine del giorno: Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: **“Art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui”**, trasmessa giusta nota prot. n. 44217 del 10.11.2015, proponente Dirigente Servizi Finanziari Dott. ssa Carmela Meli”, che dà il seguente risultato:

Presenti N. 21 Consiglieri

Assenti N. 9 Consiglieri (A. Migliorini - I. Trupia - G.no Giardina - S. Frangiamone - G.nni Giardina - R. Parla - G. Nocilla - M. Seminatore - A. Cacciato)

Hanno votato:

A favore N. 17 Consiglieri (F. Di Benedetto - G. Asti - D. Licata - Presidente ff A. Sacheli - S. Nicosia - D. Daniele -S. La Valle - A. Comparato - A. Sardone - S. Lo Giudice - D. Saieva - S. Villareale - A. Rossano - G. Cani - G. Canicatti - R. Baldo Marocco - G. Bordonaro)

Contrari N. 4 Consiglieri (C. Muratore - A. Tiranno - G. Milioti - A. Maira)

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: “Art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui”, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

N.B. Rientra il Presidente del Consiglio Avv. I. Trupia quindi i presenti risultano n. 22/30.



COMUNE DI CANICATTI'

Provincia di Agrigento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Parere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Art.3, comma 16, del Decreto legislativo n.118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui."

Vista la proposta di deliberazione relativa alle modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui, trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n.43405 del 04.11.2015;

Preso atto che in data 29.10.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2014;

Preso atto della deliberazione della G.M. n. 116 del 30.10.2015 avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi art.3, comma 7 D.Lgs 118/2011";

Preso atto che il disavanzo tecnico determinato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui è pari ad € 9.348.282,26;

Preso atto che occorre definire un piano di copertura pluriennale del disavanzo tecnico secondo:

- le tempistiche individuate dall'art.3, comma 16, del D.Lgs.vo 118/2011, come modificato dall'art.1 del comma 538, lett.b) punto 1, della legge 23.12.2014, n.190;

-le modalità esposte dall'art.2 del decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni del 2 aprile 2015;

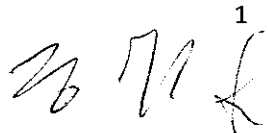
Preso atto che per mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo gli impegni contrattuali già assunti, è necessario ripianare in anni 30 il disavanzo tecnico pari ad € 9.348.282,26 generando una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 311.609,41 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044, e di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto disavanzo per € 311.609,41;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.lgs del 23 giugno 2011 n.118;

Visto l'art. 1 della L.r. n. 48/91 ai sensi del quale è stabilito un rinvio dinamico alla legislazione statale in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, tenuto conto delle competenze ad esso attribuite dal T.u.e.l. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i.;


1

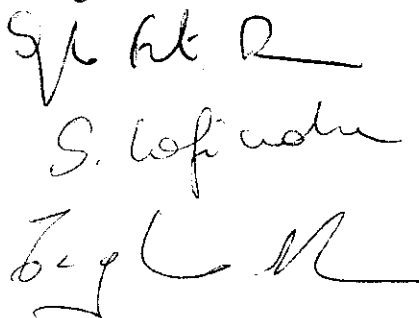
100

ESPRIME

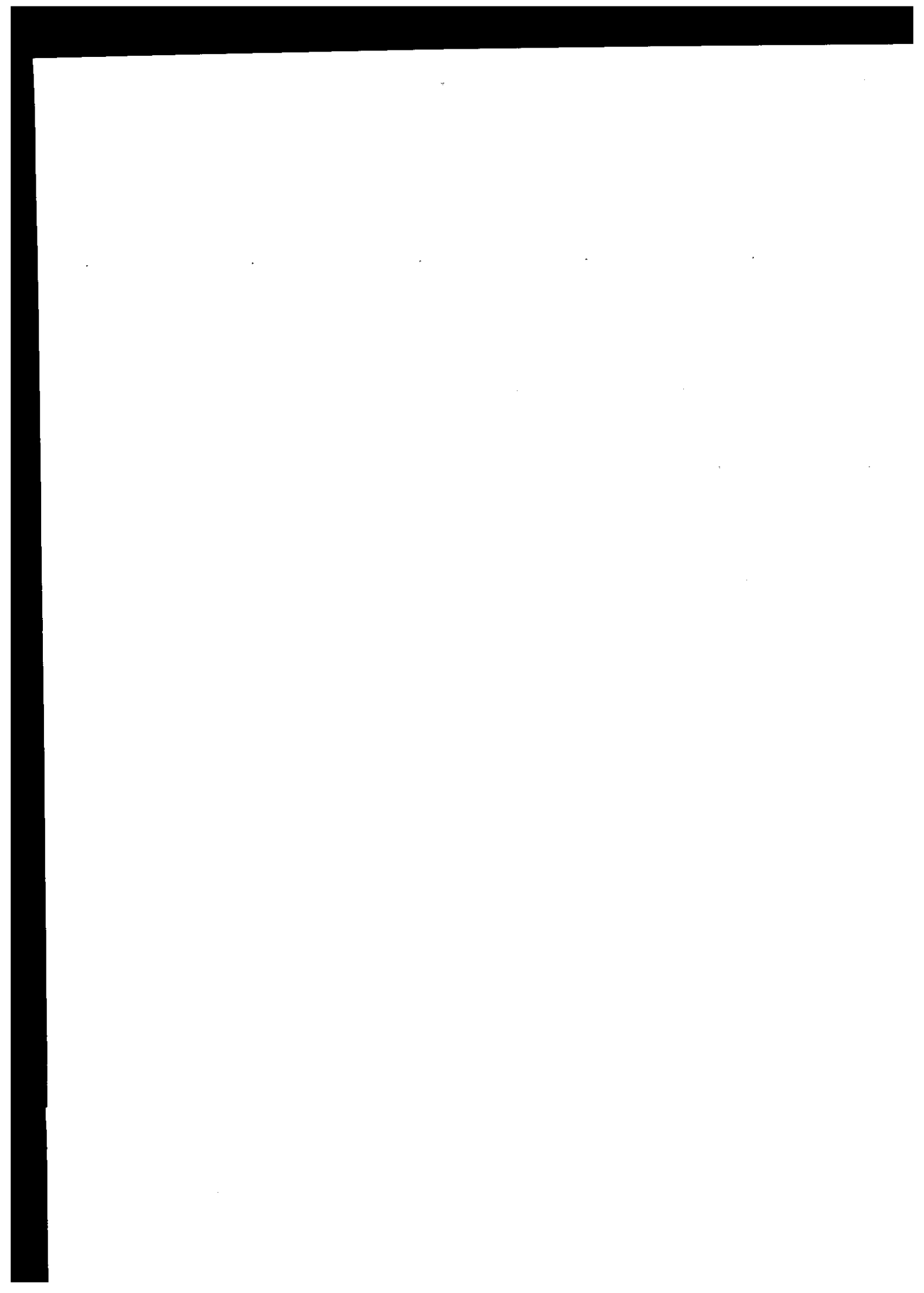
parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Art.3, comma 16, del Decreto legislativo n.118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui".

Canicatti, 06.11.2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti




The image shows three handwritten signatures in cursive script, stacked vertically. The first signature is the most legible and appears to be 'S. Lofredo'. The second and third signatures are more stylized and difficult to decipher.



C.C. 24/xi/2015 *Dele*

8

 <p>CITTÀ DI CANICATTI (PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)</p>	<p>Art. 3, comma 16, del Decreto legislativo n.118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui.</p>
--	--

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II

PREMESSO che l'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 stabilisce che al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, provvedono al riaccertamento straordinario dei residui contestualmente all'approvazione del rendiconto;

CHE per "riaccertamento straordinario dei residui" si intende il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e dei debiti ereditati dagli esercizi precedenti così come previsto dal nuovo principio della competenza potenziata e che, al termine di tale operazione, i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

CHE la Giunta Municipale con deliberazione n. 116 del 30.10.2015, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui, predisposto dal servizio finanziario, così come scaturito dalle comunicazioni dei dirigenti individuando, per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli destinati ad essere cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione;

CHE si è provveduto:

- Ad eliminare residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (per esempio gli impegni assunti ai sensi dell'art. 183, comma 5, del TUEL);
- Ad eliminare i residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato alla contabilità finanziaria;
- A determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- A determinare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione delle risultanze contabili scaturite dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data;
- A determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato n. 4.2 del D.Lg.vo. 118/2011 (esempio n. 5);
- Ad individuare le quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 rilevando che il vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo;
- Ad apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del redigendo bilancio di previsione 2015/2017 ed ai residui in corso di gestione al fine di consentire la registrazione delle

reimputazioni contabili e l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

- All'adeguamento degli stanziamenti di competenza e l'importo dei residui iniziali attivi e passivi ai risultati del riaccertamento;

RECEPITE le risultanze della revisione straordinaria dei residui ottenute seguendo le disposizioni dell'art.3, comma 7 del citato Decreto Legislativo e formalizzate nella deliberazione di Giunta Comunale n°116 del 30.10.2015 di seguito riportate ai fini della completezza documentale;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		4.642.816,55
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.369.958,73
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	1.218.182,56
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.718.047,85
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	3.862.462,13
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)-(f)	(-)	2.144.414,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		4.491.040,38

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	13.839.322,64
fondo accantonamento contenzioso	
fondo accantonamento spese legali	
fondo accantonamento indennità fine mandato	
Totale parte accantonata (i)	13.839.322,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	0,00
Totale parte vincolata (l)	
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	-9.348.282,26
Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano	

CONSIDERATO che quanto esposto in tabella alla lettera (n) è riconducibile ad un concetto di disavanzo tecnico così come statuito dal Decreto del Ministero dell' Interno in data 02 aprile 2015;

DATO ATTO che il disavanzo tecnico determinato è pari ad € 9.348.282,26, così esposto in tabella alla lettera (n) dell'allegato 5/2 al D.Lg.vo 118/2011;

RILEVATO che occorre definire un piano di copertura pluriennale del disavanzo tecnico secondo:

- le tempistiche individuate dall'art.3, comma 16, del D.Lgs.vo 118/2011, come modificato dall'art.1 del comma 538, lett.b) punto 1, della legge 23.12.2014, n.190;

-le modalità espresse dall'art.2 del decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni del 2 aprile 2015;

RICHIAMATO l'art.2, comma 2, del D.M. 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre i 45 giorni dalla deliberazione di Giunta Municipale, previo parere dell'organo di revisione statuendo che il disavanzo tecnico può essere ripianato:

- a) in quote annuali costanti a carico degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni;
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili;
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti;
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate dal debito.

RILEVATO che per mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo gli impegni contrattuali già assunti, è necessario ripianare in anni 30 il disavanzo tecnico pari ad € 9.348.282,26 generando una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 311.609,41 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 ;

DI DEMANDARE alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, in attuazione dell'art.2, comma 9, del D.M. 2 aprile 2015;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs.118/2011;

Visto l'art. 1 della L.r. n. 48/91 ai sensi del quale è stabilito un rinvio dinamico alla legislazione statale in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

PROPONE

1. Prendere atto della deliberazione di G.M. n.116 del 30.10.2015 avente ad oggetto " **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi art.3, comma 7 D.Lgs 118/2011**";
2. Ripianare, per le ragioni espresse, in anni 30 il disavanzo tecnico pari ad € 9.348.282,26, generando una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 311.609,41 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 ;

3. Di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto disavanzo per € 311.609,41


11-11-2015


Il dirigente del servizio finanziario
D.ssa C.Meli

Visti i pareri ex art. 49 D. L.vo n° 267/2000, recepiti dalla L.R. n° 30 del 2000 favorevolmente espressi, ognuno per la propria parte di competenza, in ordine :

a) Alla Regolarità Tecnica e contabile

11-11-2015


IL Dirigente Servizi Finanziari

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto

St. n. 10/19

IL PRESIDENTE

A. Sacchi

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr Domenico Tuttolomondo

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 19/01/2016 al 02/02/2016, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario